



Genova

Uomini disorientati, il tramonto del maschio

L'happening/ La mistica della forza è in caduta libera. Non resta che affidarsi alle donne per destreggiarsi in un mondo ostile: voci maschili tra autoscienza e risate allo Spazio 46 con Liberodiscrivere

di DONATELLA ALFONSO

06 marzo 2017



Se ne parlerà al Ducale

Il fatto che gli uomini si dicano “disorientati” di fronte alle donne, un po’, al genere femminile, fa sorridere. Ecco dov’è finita la mistica della forza, della solidità, dell’autonomia maschile: messi di fronte alla vita delle donne, quella vera, che è fatta di scelte e anche di molte fatiche, perché nulla è facile, ma non è pensabile tornare indietro da un cammino di indipendenza nemmeno concluso per troppe, sul corpo, i sentimenti, la scelta del partner, il lavoro, gli studi, la maternità. Vorrà dire che agli uomini disorientati le donne daranno suggerimenti utili – tipo, guardare con attenzione quello che fanno loro – per orientarsi e capire che,

piaccia o meno, benché la differenza resti e sia anche fondamentale, certi stereotipi non solo non si possono più invocare, ma nemmeno praticare. Benché quegli stessi stereotipi di una donna sottomessa siano alla base, purtroppo, di tanti fatti violenti, del considerare una moglie, una figlia, una fidanzata, come una “cosa” propria.

Ma ci sta anche un sorriso, nella dialettica tra i sessi, per fortuna. E un dovuto ringraziamento va a quegli uomini disorientati che si mettono in gioco. E’ quanto accadrà mercoledì 8 marzo alle 19 nel corso dell’happening “Uomini disorientati”, appunto, organizzato allo Spazio 46 di Palazzo Ducale da Liberodiscrivere edizioni e Art Commission Events. Perché tutto, di fatto, parte proprio da un libro, “Storie di uomini disorientati” di Gustavo Espinosa – che non a caso condurrà l’incontro – già comandante marittimo che ora, attraccato a terra, cerca di mettere ordine e dare rotte di navigazione accettabili nel libro, edito e tradotto anche in spagnolo sempre da Liberodiscrivere.

Ad aiutarlo nel cercare un orientamento, una rotta, un faro e non a schiantarsi sugli scogli dell'incomprensione, della solitudine, del rancore e di molto peggio, insomma a farsene una ragione delle donne come sono e come vogliono essere, un gruppo di uomini che racconterà la sua esperienza, da profili diversi. E quindi (le attribuzioni se le raccontano loro, tra il serio e lo spiritoso ad ogni costo) Marco Rinaldi *comico narratore*, Pietro Salvarezza *informatico ex single*, Maurizio Gregorini *scrittore regista*, Silvano Morasso *pensionato innamorato*, Antonino Scarfi *poeta dirigente*, Rinaldo Luccardini *intellettuale architetto*, Stefano Solarino *scienziato canta jazz*, Antonello Cassan *editore ex arch ex fotografo ex*, Marco Ventura *poeta psicologo*, Giulio Bellutti *artista ballerino*, Daniele Raco *wrestler cabarettista*, racconteranno la loro esperienza di disorientamento, le loro realtà felici o frustrate, i ricordi di un mondo che, piaccia loro o meno, non c'è e non deve esserci. Nel corso dell'happening (che tale deve essere sarà presentato in anteprima il video "Il primo appuntamento" ispirato al libro di Espinosa, che ne firma anche la sceneggiatura con David Valalao che ne è il regista, mentre le musiche sono di Gianfranco Blundo Canto e l'interprete è John Vincent.

Comunque, anche se la faccenda è maledettamente seria, il tutto va preso anche con un po' di sorriso. Nel libro si legge un paragrafo illuminante: "Lesse sulla quarta di copertina di un libro: "Il battito d'ali di una farfalla può provocare uno tsunami dall'altra parte del mondo". Si commosse. Uscì in giardino e, tra i fiori, vide una splendida farfalla che volava muovendo le ali sottili. Si tolse una scarpa e la seccò con un sol colpo: non avrebbe mai immaginato che quell'esserino potesse essere tanto pericoloso". Fatevene una ragione, signori uomini: le leggiadre farfalle possono volare, ogni volta che vogliono e il loro volo estendersi lontano, molto lontano. Mettete pure via le scarpe, saranno troppe....e in giro anche il 9 marzo, non solo l'8.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Il furbetto della spazzatura incastrato dalle telecamere, il sindaco lo manda in onda su Facebook

Masterchef, Joe Bastianich: 'Morto un papa si fa un altro'

Radar, Giannini: "Il Renzi del Lingotto come un generale nel suo labirinto"

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attivi